

Con “Voci fuori dal coro” QuBi unisce le forze per i bambini di Milano

IL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ CHIUDE UN 2019 INTENSO E RICCO DI AZIONI MESSE IN CAMPO

In programma il 17 dicembre all’Auditorium di Milano Fondazione Cariplo in Largo Mahler il concerto natalizio del Coro dei detenuti della Nave di San Vittore che si esibiscono insieme agli Artisti del Coro della Scala e agli Attori del Macrò Maudit Teàter. La serata servirà a raccogliere fondi per l’accesso alle cure dentali dei bambini di Milano che vivono in condizioni di povertà. Iniziativa che si unisce alle attività di Programma QuBi -La ricetta contro la povertà infantile, promosso da Fondazione Cariplo con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Fondazione Vismara, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e Fondazione SNAM per contrastare la povertà di oltre 20 mila minori a Milano. La campagna di raccolta fondi è attiva su For Funding, la piattaforma digital di Intesa Sanpaolo

Milano, 14 dicembre 2019 - “Voci fuori dal coro” è l’evento che conclude un 2019 di intenso lavoro per Programma QuBi -La ricetta contro la povertà infantile. Il concerto all’Auditorium di Milano Fondazione Cariplo in Largo Mahler porta la dedica e la significativa partecipazione del Coro dei detenuti “La Nave” di San Vittore assieme agli Artisti del Coro del Teatro alla Scala e agli Attori del Macrò Maudit Teàter. Un bellissimo dono frutto dell’intesa nata sul palco del Teatro alla Scala, lo scorso aprile.

Un’altra dimostrazione che l’unione fa la forza: il concerto è stato infatti il regalo di Natale che il Programma QuBi ha offerto a tutte le persone che hanno partecipato alla campagna di raccolta fondi “Facciamo sorridere tutti i bambini”, lanciata in collaborazione con la Fondazione di Comunità Milano - su For Funding- la piattaforma digital di Intesa Sanpaolo. La campagna rimarrà attiva fino al 31 gennaio 2020 ed è finalizzata a permettere l’accesso alle cure dentali a quei bambini che ancora oggi, a Milano, sono costretti a rinunciarvi per motivi economici e a promuovere la cultura della prevenzione anche tra i più piccoli.

Oggi e per il prossimo futuro, il Programma QuBi - in collaborazione con le realtà non profit che si occupano di odontoiatria - sta infatti attivando una azione puntuale finalizzata ad offrire giornate di screening gratuito per i bambini direttamente nei quartieri della città, realizzare attività di sensibilizzazione e prevenzione rivolte ai genitori e sostenere le cure odontoiatriche per quei bambini che non possono permetterselo.

Per raggiungere i bambini che effettivamente non riescono ad accedere al dentista, il Programma attiverà le 23 ricette QuBi attive in 25 quartieri della città: una capillare rete di prossimità che coinvolge più di 600 organizzazioni non profit, i servizi sociali territoriali e la cittadinanza attiva.

Dall'inizio del 2019 le Ricette di quartiere stanno lavorando per sostenere e accompagnare le famiglie e i minori che vivono una condizione di povertà, mettendo in campo numerose iniziative: doposcuola e spazi compiti, centri estivi per le famiglie fragili, sportelli per accedere ai sostegni economici e per le iscrizioni on-line ad asili nido, corsi di lingua italiana e incontri sulla sana alimentazione. Non solo: se guardiamo alle iniziative più recenti, troviamo le raccolte di doni natalizi attivate in molti dei quartieri QuBi, lo spazio "ZeroSei" aperto dalla rete di Città Studi, punto d'incontro per i più piccoli e i loro genitori; le serate informative con esperti "Genitori in corso" a Dergano; il supporto per le neo-mamme in situazioni fragili a Gratosoglio.

Tutto questo grazie alle risorse messe a disposizione dai partner. A tal proposito, si registra l'importante novità che riguarda l'ingresso di Fondazione SNAM nel partenariato di Programma QuBi, con un contributo di 300 mila euro, in aggiunta a Fondazione Peppino Vismara (5 milioni di euro), Intesa Sanpaolo (3 milioni), Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi (500 mila) e Fondazione Fiera Milano (300 mila). Su questa base e su questo impegno è stata strutturata una rete cittadina che nei primi 6 mesi del 2019 ha coinvolto 7.417 minori con 557 organizzazioni solidali impegnate nei 25 quartieri con 23 "ricette". In totale sono state 59.860 le persone raggiunte.

LE AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ALIMENTARE

Compie un anno il nuovo Hub di raccolta e distribuzione "a filiera corta" delle eccedenze alimentari in zona Isola (via Borsieri 2), inaugurato dal Programma QuBi nel gennaio 2019. L'hub - grazie alla proficua sinergia tra Food Policy del Comune di Milano, Politecnico, Assolombarda e Banco Alimentare - ha contribuito a proporre un modello innovativo di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, basato sulle reti di quartiere. Risultato: 67.717 kg di merce donata pari a 135.434 pasti destinati a 26 enti non profit.

Fondamentale poi l'investimento nello sviluppo degli Empori della Solidarietà, veri e propri minimarket solidali. Questo strumento ha raggiunto circa 650 nuclei famigliari. I dati sono molto interessanti. Partiamo da Lambrate, inaugurato lo scorso maggio, con le cifre raccolte da Caritas Ambrosiana nel periodo dal 1° giugno al 30 novembre 2019: sono state attivate 66 tessere solidali (che permettono alle famiglie di rifornirsi nei market solidali) per un numero totale di 243 persone assistite (60 nuclei famigliari, dove sono presenti 15 bambini con meno di un anno, 89 bambini e ragazzi fino a 15 anni, 127 adulti fino a 64 e 12 con più di 65 anni). Per quanto riguarda invece l'Emporio di Barona, i dati si riferiscono a un periodo più ampio, dal 1° gennaio al 30 novembre 2019: sono 238 le tessere qui attivate per un totale di 755 assistiti di cui 233 italiani e 522 stranieri (349 maschi e 406 femmine). Sono 19 i neonati (meno di un anno) coinvolti, 278 i bambini fino a 15 anni di età, 428 gli adulti fino a 64 anni e 27 quelli con più di 65 anni.

I due Empori della Solidarietà ad oggi attivati, hanno distribuito cibo per un valore pari a circa 153.000 euro. Ma l'impegno del Programma non si ferma e il prossimo 20 dicembre 2019 verrà inaugurato il terzo Emporio della Solidarietà nel quartiere di Niguarda.

Fondamentale, in questa chiave, è stata l'operazione "Carrello Sospeso" che ha permesso il riempimento degli scaffali degli Empori della Solidarietà grazie anche alla collaborazione con Coop Lombardia. Nel periodo giugno-luglio 2019 ogni donatore poteva accedere alla piattaforma digitale For Funding di Intesa Sanpaolo ed effettuare una donazione per la spesa in favore di concittadini bisognosi: sono stati quasi 500 i milanesi che hanno donato la loro spesa virtuale (22.477 euro, più 32.982 euro raccolti da Caritas attraverso canali paralleli) e 200 le famiglie che ne hanno beneficiato acquistando gratuitamente generi di prima necessità. Programma QuBì ha poi raddoppiato la cifra raccolta (22.427 euro) per una cifra totale finale di 77.936 euro. L'iniziativa si è conclusa con il concerto benefico di Paolo Jannacci sul palco della Balera dell'Ortica, occasione che ha festeggiato solidarietà e coesione.

Si aggiunga a questo la nuova collaborazione con Solidando, realtà che provvede all'acquisto e alla raccolta di beni alimentari e la loro distribuzione alle famiglie in difficoltà sul territorio milanese. Il social market, situato in via Calatafimi (Municipio 1), conta su una rete inviante di circa una decina di realtà del pubblico e del privato sociale milanese e ha una specifica attenzione alle famiglie con neonati e bambini; annualmente, Solidando sostiene con derrate alimentari circa 700 persone, di cui il 10% ha un'età compresa tra gli 0 e i 36 mesi. Grazie al finanziamento di Programma QuBì sarà possibile quasi raddoppiare il numero delle famiglie che possono accedere a Solidando e incrementare ulteriormente i prodotti per la prima infanzia.

A proposito di alimentazione, QuBì ha posto l'accento sull'educazione dei bambini in campo alimentare partendo dal dato del Comune di Milano secondo cui quasi il 22% dei bambini in città mangia meno di due porzioni di frutta e verdura al giorno. E così il progetto "Frutta a Metà Mattina" ha permesso ai bimbi delle scuole primarie milanesi (66 istituti coinvolti, 900 classi e quasi 20 mila alunni) di avere cibo sano (almeno un frutto per merenda) e di migliorare le abitudini alimentari, facendo in modo che i bimbi che non fanno colazione a casa non rimangano digiuni fino a pranzo e riducendo gli sprechi delle mense scolastiche.

Nei prossimi mesi sarà intensificata l'attività di prevenzione e cura dentale in collaborazione con enti non profit che hanno attivato poliambulatori in città. La progettazione per il 2020 punta a garantire anche l'accesso a un tempo libero di qualità, accentuando il focus (con approccio scientifico) su malnutrizione e povertà.

Gli ambiti di intervento sono e saranno molteplici, perché il contrasto alla povertà non deve fermarsi!

DICHIARAZIONI

GIOVANNI FOSTI Presidente Fondazione Cariplo:

“Il concerto “Voci fuori dal Coro” in programma all’Auditorium “Fondazione Cariplo” martedì 17 dicembre è un’iniziativa speciale per diversi motivi. L’iniziativa è nata dal desiderio di persone che vivono in carcere di fare qualcosa per chi ha bisogno, un gesto molto significativo che lancia un messaggio molto potente. Anche chi ha poco, può dare un grande contributo alla comunità. La manifestazione è riuscita a coinvolgere diverse realtà che si sono messe insieme. Persone che vivono in condizioni profondamente diverse e se vogliamo distanti: chi vive in cella e chi calca il palco di uno dei teatri più prestigiosi del mondo. Si sono unito per aiutare i bambini che vivono in povertà a Milano a quali porteranno un contributo concreto con la raccolta fondi per i loro bisogni. Detenuti e Artisti della Scala hanno voluto mettere in scena uno spettacolo per aiutare i bambini di Milano che vivono in povertà a cui Fondazione Cariplo si dedica da due anni ormai con il Programma QuBi – La ricetta contro la povertà infantile. Li ringrazio perché testimoniano che l’impegno nei confronti di chi ha bisogno è un tema cittadino, che riguarda tutti - ha detto il Presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti - Dobbiamo essere consapevoli che ci sono luoghi, beni e servizi a cui alcuni possono accedere ed altri no: il nostro impegno è cercare di ridurre queste distanze, fino a colmarle. I bambini che non accedono allo sport, alla cultura e non hanno la possibilità di avere una adeguata alimentazione, partono da una situazione di difficoltà, che condiziona il loro presente e il loro futuro. Il concerto di martedì 17 dicembre è davvero un’iniziativa che crea valore per tutti; per chi sarà presente e avrà modo di ascoltarlo, emozionarsi ed apprezzare la qualità dell’esibizione, oltre che contribuire con le donazioni, e per chi beneficerà di queste azioni. L’iniziativa è infatti un’occasione per far emergere un tema importante: la povertà porta le famiglie a rinunciare alle cure sanitarie preventive, come ad esempio quelle odontoiatriche e il concerto di questa sera assume un significato concreto, oltre che simbolico, e permetterà di regalare giornate di screening gratuito e sostenere le cure dentistiche per i bambini che non se lo possono permettere”.

CARLO MESSINA CEO e CONSIGLIERE DELEGATO Intesa Sanpaolo:

“Intesa Sanpaolo vuole essere il motore dell’economia sociale del nostro Paese e questo implica promuovere un grande piano per l’inclusione economica e il contrasto alla povertà che vede la nostra partecipazione attiva al programma QuBi. Oltre al sostegno economico, mettiamo infatti al servizio del progetto la forza di una grande Banca, il contributo dei colleghi, la nostra piattaforma di raccolta fondi For Funding. Ancora una volta ci troviamo in piena sintonia con la Fondazione Cariplo nel riservare un’attenzione concreta nei confronti delle persone e delle famiglie in difficoltà” ha commentato Carlo Messina, CEO e Consigliere delegato di Intesa Sanpaolo.

PAOLO MORERIO Presidente Fondazione Vismara:

“Programma QuBi sta affrontando molte delle sfide che si nascondono dietro al sottotitolo “contrasto alla povertà minorile”. In questi mesi di lavoro abbiamo conosciuto da vicino le distanze e le difficoltà che i minori in condizione di povertà si ritrovano a vivere: avere accesso ad un’alimentazione sana, avere occasione di fare sport, di trascorrere un pomeriggio in un luogo protetto e seguito dove poter fare i

compiti, o di poter contare su persone che conoscano e permettano loro di avere accesso ai loro diritti, sin dai primi mesi di vita.

A questo riguardo, uno dei problemi più urgenti che abbiamo incontrato è il mancato accesso alle cure sanitarie, sia specialistiche che preventive, da parte di migliaia di minori. Una delle azioni più semplici che siamo abituati a fare sin da bambini, ad esempio, è andare dal dentista: controllare se abbiamo carie, capire se abbiamo bisogno di un apparecchio, etc. ma moltissimi bambini che vivono in famiglie fragili nella città di Milano non l'hanno mai fatto e non possono permettersi di farlo.

Per questa ragione, oltre che per godere della bravura degli Artisti del Coro della Scala e dei detenuti della Nave di San Vittore, è importante contribuire all'iniziativa "Voci fuori dal Coro", di modo che uno screening odontoiatrico gratuito per i bambini e delle attività di sensibilizzazione e prevenzione rivolte ai genitori possano essere garantite anche a coloro che non ne hanno mai avuto la possibilità."

GIANANTONIO BISSARO Consigliere Delegato Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi:

"Programma QuBi è un progetto innovativo perché crea una relazione virtuosa tra alcuni filantropi, organizzazioni di volontariato e la città per dare un contributo per alleviare la povertà minorile, un problema che a volte rimane nascosto nella nostra metropoli."

ENRICO PAZZALI Presidente Fondazione Fiera Milano:

"Fondazione Fiera Milano prevede una sostanziale novità per la propria missione: vuole essere sempre più uno strumento al servizio della politica industriale e territoriale. Uno dei pilastri di questa strategia riguarda l'approccio di Fondazione al terzo settore, che continueremo a sostenere attraverso un modello di intervento nel sociale che riduca le disuguaglianze e aiuti il territorio a diventare sempre più inclusivo. Le azioni verso il terzo settore saranno indirizzate a realtà del non profit in grado di presentare progetti con una forte identità, in grado di sostenere la cultura dell'inclusione e della legalità, in partnership con soggetti istituzionali. Tra questi Programma QuBi, a cui abbiamo collaborato nel trascorso triennio, riveste senza dubbio un ruolo di primissimo piano."

MARCO ALVERÀ Amministratore Delegato di Snam e Vicepresidente di Fondazione Snam

"Siamo felici di aderire al Programma QuBi e di collaborare con Fondazione Cariplo a iniziative benefiche come questo concerto, che combina l'arte del Coro della Scala, l'impegno sociale del Coro di San Vittore e lo spirito del Natale per raccogliere fondi in favore dei bambini di Milano che vivono in condizioni di fragilità. Uno degli obiettivi della nostra Fondazione consiste proprio nel mettere le competenze di Snam a servizio del terzo settore e degli enti che promuovono buone pratiche sociali e solidali nelle aree più fragili. La sinergia con Fondazione Cariplo per il contrasto alla povertà alimentare testimonia inoltre il nostro forte legame con Milano, che è anche alla base del progetto di rigenerazione urbana sul quale stiamo lavorando insieme nel quartiere di Corvetto".

ELIANA ONOFRIO Presidente Associazione Amici della Nave

"Questa esperienza di condivisione, musicale ma soprattutto umana, con gli Artisti del Coro della Scala e con il loro maestro Bruno Casoni è stata possibile grazie a una grandissima rete di disponibilità: degli

artisti, che sono venuti in carcere a provare nonostante gli impegni fittissimi del Teatro alla Scala, ma anche di tutto il personale del carcere che ha saputo gestire un non facile lavoro organizzativo. Tutto questo accanto al nuovo impegno della nostra associazione sul fronte degli ex detenuti. Per tutte queste persone, come per tutti noi, fare qualcosa a favore del prossimo è una grande esperienza di crescita. Grazie di nuovo a tutti coloro che l'hanno resa possibile”.

FRANCESCO SCOPELLITI Direttore del Servizio Dipendenze Area Penale – ASST Santi Paolo e Carlo

“Le attività del reparto La Nave di San Vittore si svolgono nell’ambito di un percorso di cura rispetto alle dipendenze. E il metodo che qui si pratica fin dal 2002 fa del reparto La Nave un servizio all’avanguardia a livello nazionale e non solo. Attività come quella del coro hanno una grande importanza dal punto di vista non solo educativo ma terapeutico. Il momento del concerto, nel caso specifico, è il riconoscimento di un impegno costante e un fortissimo motore di responsabilità e autostima: primo passo, ineludibile, sulla via del recupero di sé e del reinserimento sociale”.

GIACINTO SICILIANO Direttore Carcere di San Vittore

“E’ un passo in più lungo un percorso in cui crediamo molto. La pena come momento in cui ricostruire l’uso del proprio tempo e il carcere come luogo aperto, di scambio, finalizzato al rientro nella società. Attraverso il lavoro, l’arte, la bellezza. Qui con l’arricchimento di uno scopo benefico in cui i detenuti non chiedono ma danno. Per questo ringraziamo gli Artisti del Teatro alla Scala che dedicando ore del proprio tempo a provare con loro, a titolo di totale volontariato, condividono una esperienza di impegno ancora più preziosa del risultato finale”.

Informazioni per la stampa

IdeaSuite

Paolo Surano, Account Manager

press@ricettaqubi.it

Tel. 011 2077145 Cell. 340 2915571

Fondazione Cariplo

Bianca Longoni, Ufficio Stampa Fondazione Cariplo

biancalongoni@fondazionecariplo.it

Tel. 026239405 Cell. 347016851

Dario Bolis, Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne

dariobolis@fondazionecariplo.it

Tel. 02 6239285 Cell. 334 6240971